ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Pubblicazioni scientifiche e tesi di dottorato: come gestire i diritti d'autore

Rosa Peluso

Area Biblioteche e Servizi allo Studio

Informazioni di base: obiettivi e elementi da acquisire

- Elementi di base del diritto d'autore
- Diritti morali e diritti patrimoniali
- Limitazione ed eccezioni
- La tesi di dottorato
- Come utilizzare i materiali nelle tesi di dottorato
- Gli accordi editoriali: comprendere la relazione con l'Editore
- Le licenze Creative Commons

Informazioni di base: di cosa parliamo?

- Comprendere quali sono e come si possono utilizzare/riutilizzare i materiali protetti nella comunicazione scientifica

- Gestire i diritti d'autore e mantenere il controllo dei diritti d'uso necessari al normale svolgimento della ricerca e didattica, anche quando si è pubblicato l'articolo/il volume con un Editore

- Mantenere il controllo sulle potenzialità di circolazione della pubblicazione, massimizzandone impatto e citazioni in un ambiente digitale (licenze per la pubblicazione, selezione riviste)

- Comprendere l'importanza della diffusione aperta delle pubblicazioni scientifiche e dei dati di ricerca (non si è solo produttori, ma anche e soprattutto fruitori ed utilizzatori)

Principi del diritto d'autore: Legge 22 aprile 1941, n. 633

La legge sul diritto d'autore (art.1-2) e il codice civile (art.2575) prevedono la protezione delle **opere dell'ingegno di carattere creativo** che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative (pittura, scultura, disegno, incisione), all'architettura, al teatro, alla cinematografia (le coreografie, la fotografia), alle scienze, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione

Testi, immagini, disegni, tabelle elaborate, database, software sono tutte opere protette dal diritto d'autore

NON È UN ELENCO CHIUSO !

Nel tempo è stata riconosciuta la protezione ad altri materiali:

(1992) **Software** come opera letteraria

(1999) **Banche dati/database**

(2001) **Design industriale creativo che abbia valore artistico**

La giurisprudenza riconosce siti web, format, eventi calcistici, opere multimediali, personaggi, plot

Principi del diritto d'autore: Legge 22 aprile 1941, n. 633

IL DIRITTO D'AUTORE NON PROTEGGE LE IDEE MA SOLO IL MODO IN CUI SONO ESPRESSE (art.1 LDA)

Non protegge i concetti, le nozioni, i singoli **DATI**, gli algoritmi.

es. software: protezione delle «righe di codice» non dei principi di funzionamento

Il titolo originario dell'acquisto del diritto di autore è costituito dalla **creazione dell'opera**, quale particolare espressione del lavoro intellettuale (art. 6 LDA)

La protezione agisce automaticamente per il solo fatto che **l'opera è stata creata ed espressa in una forma tangibile, scritta o orale, senza alcun bisogno di formalità** o di deposito presso alcun Ente (es. SIAE) o di commercio effettivo

Principi del diritto d'autore: chi è l'AUTORE ?

Persona fisica che ha creato l'opera

AUTORE DELLA TESI È IL DOTTORANDO

- Titolare dei diritti morali e di utilizzazione economica della tesi
- Titolare dei diritti sulla pubblicazione
- NON sempre titolare dei diritti sui contenuti

ECCEZIONI: diritti regolati da regolamenti d'Ateneo o da singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti. D.R. n. 524 del 26/06/2013 e D.R. n. 269/2014 del 15.04.2014

Spettano all'Ateneo/Impresa i diritti su software, banche dati, industrial design, progetti di lavori di ingegneria (anche invenzioni, varietà vegetali, modelli) conseguiti «nell'ambito dello svolgimento di Attività di Ricerca» quando l'attività di ricerca sia finanziata, in tutto o in parte, da soggetti privati, o sia realizzata nell'ambito di specifici progetti o programmi di ricerca finanziati, in tutto o in parte, da soggetti pubblici diversi dall'Ateneo

Principi del diritto d'autore: chi è l'AUTORE ?

- **Opere collettive** (artt.3,7 LDA):

Autore è il direttore dei lavori

opere frutto della collaborazione di più persone in cui ogni collaboratore fornisce il proprio contributo; riunione di opere o di parti di opere esito di appropriata selezione e coordinamento dei contributi (es. enciclopedie ma anche riviste, giornali) hanno carattere di creazione autonoma e sono protette come opere autonome, indipendentemente e senza pregiudizio dei diritti sui singoli contributi.

Diritti sull'opera collettiva spettano all'Editor: gli autori dei singoli contributi hanno il diritto di usare il proprio contributo separatamente citando l'opera originaria (art. 42 LDA).

- **Opere in comunione** (art. 10 LDA):
  - diritto in comune tra tutti i coautori (le parti sono di valore uguale salvo diverso accordo scritto) quando l'opera è creata con il contributo indistinguibile ed inscindibile di più persone;
  - diritto al titolare sul proprio contributo quando i contributi sono separabili.

Quali sono i diritti d'autore ?

I diritti riconosciuti in capo all'autore di un'opera si distinguono in:

- **diritti morali**
  diritti della personalità: assoluti, inalienabili, e imprescrittibili

- **diritti patrimoniali**
  diritti di sfruttamento economico su un'opera

Diritti Morali

- **Diritto alla paternità dell'opera**

  Attribuzione dell'opera solo a chi l'ha creata, rivendicando la titolarità

  La violazione del diritto alla paternità costituisce plagio

- **Diritto all'integrità dell'opera**

  Opposizione ad ogni alterazione o modifica dell'opera che possa essere di pregiudizio all'onore ed alla reputazione

- **Diritto di inedito**

  Facoltà di decidere quando e come pubblicare; facoltà di non pubblicare l'opera, di non rivelare la propria identità o pubblicare con pseudonimo (diritto di anonimato); facoltà di ritirare l'opera dal commercio quando ricorrano gravi ragioni morali e a fronte del risarcimento di coloro che hanno acquisito i diritti di utilizzazione (art. 142 LDA)

Sono indipendenti dai diritti economici e spettano all'autore anche se tutti i diritti economici sono stati trasferiti a terzi

Dopo la morte dell'autore, sono esercitabili da alcune categorie di eredi.

Diritti Patrimoniali

Il titolare ha il diritto esclusivo di autorizzare o vietare tutti gli atti di utilizzazione economica dell'opera (artt. 12 - 19 LDA):

- Pubblicare
- Copiare, riprodurre, trascrivere, registrare su supporto, riprendere, fare il downloading, stampa, fotocopia
- Eseguire, rappresentare, recitare, suonare, comunicare al pubblico (tramite tv, radio, satellite, cavo, streaming, internet, cloud)
- Distribuire esemplari e copie, anche per via elettronica (via email, broadcasting, etc.)
- Tradurre, adattare, elaborare, modificare, adattare da un'arte all'altra (es. dalla letteratura al cinema)
- Vendere, noleggiare, prestare, importare, esportare

Lista non esaustiva, anche usi non lucrativi sono riservati poiché l'utilizzazione economica **non** equivale a «scopo di lucro» o «compenso»

Diritti Patrimoniali

- **<u>Qualsiasi uso costituisce esercizio dei diritti di utilizzazione economica e deve essere autorizzato dal titolare del diritto</u>**
- **I diritti patrimoniali possono essere esercitati in ogni forma e modo**

(anche attraverso modalità tecniche o mezzi di comunicazione non ancora esistenti al momento della creazione dell'opera)

- **Sono indipendenti l'uno dall'altro**: negoziati separatamente, con diversi soggetti, in tutto o in parte (art. 19 LDA)

(es. posso cedere il diritto a pubblicare in una lingua e riservarmi le traduzioni, oppure cedere i diritti per la stampa e trattenere i diritti per e-book)

- **Sono negoziabili e rinunciabili**
- **Prova scritta delle cessioni**
- **Durano fino a 70 anni dalla morte dell'autore**
- **Opere composte:** la durata si calcola sulla vita del coautore che muore per ultimo
- **Opera collettiva nel suo complesso:** 70 anni dal momento della prima pubblicazione dell'opera; per singoli contributi: 70 dalla morte dell'autore.

Sussistenza dei diritti

I diritti d'autore operano automaticamente non c'è bisogno di dichiarare nulla (anche nel web): se nulla si dice sul regime, vuol dire che tutti i diritti sono riservati NON che le opere sono libere, anche se sono disponibili gratuitamente su internet

Tutti gli utilizzi dell'opera sono vietati ad eccezione di quelli consentiti da:

- Pubblico dominio

(scadenza dei diritti d'autore – rinuncia del titolare es. licenza CC0)

- Eccezione o limitazione dei diritti d'autore

(artt. 65 e segg. LDA)

- Licenza, negoziata per contratto o standard

(es. una licenza Creative Commons)

- Usi privati

(rivendita usato, prestito privato, copia di backup del software, copia privata di audio e video, artt. 71 sexies LDA)

Eccezioni e limitazioni

- **Riassunto, citazione, riproduzione di brani e loro comunicazione per usi di critica e discussione**, purché non vi sia concorrenza all'uso dell'opera, se per fini di didattica o ricerca per finalità illustrative e non commerciali (previa attribuzione di paternità) art. 70 LDA
- **Fotocopia** (**nel limite del 15%** del volume o fascicolo) per uso strettamente personale (i centri copie o le biblioteche versano un compenso alla SIAE), oltre questi limiti: permesso AIE/AIDRO art.68 LDA
- **Prestito delle biblioteche** (eccetto spartiti), visualizzazione di opere su terminali nelle biblioteche, musei e archivi per scopo di studio privato e ricerca (se non vietato dalle licenze sul materiale digitale) art. 68 e 71ter LDA
- Riproduzione di articoli di attualità e cronaca, se non riservati; riproduzione di opere usate in occasione di avvenimenti solo per diritto di cronaca art.65 LDA
- Opere orfane (per le quali risulta impossibile rintracciare i titolari dei diritti al termine di diligente ricerca)
- **Copia privata** (di backup del software, di audio e video su qualsiasi supporto per uso personale non di lucro, senza violare le misure tecnologiche di protezione)
- **Riproduzione su internet di immagini e suoni degradati o a bassa risoluzione,** senza fine di lucro e gratuita e per soli usi di didattici e di ricerca
- Rappresentazione, esecuzione, recitazione di opere se senza scopo di lucro nella cerchia ordinaria della scuola (art.15) non è pubblica, quindi è consentita
- Diritti delle persone con disabilità (riproduzione per uso personale)

Tesi di dottorato:
deposito presso le Biblioteche Nazionali Centrali

Il DPR 382/1980 istituisce il dottorato di ricerca e definisce le modalità per il conseguimento del titolo agli artt. 67 e 72:

- **Art. 67**. Il titolo di dottore di ricerca si consegue, a seguito di svolgimento di attività di ricerca successive al conseguimento del diploma di laurea che abbiano dato luogo con **contributi originali** alla conoscenza in settori uni o interdisciplinari…
- **Art. 72.** 1. Il titolo di dottore di ricerca è conferito con decreto del Ministro della pubblica istruzione, a chi ha conseguito, a conclusione del corso, risultati di rilevante valore scientifico documentati da una **dissertazione fina le scritta o da un lavoro grafico**.

Il rilascio del titolo di dottore di ricerca è subordinato al deposito di copie, anche non stampate, dei lavori sulla base dei quali il titolo è stato conseguito presso le Biblioteche nazionali di Roma e Firenze, che ne devono assicurare la pubblica consultabilità per non meno di trenta anni."

Il DM 30 aprile 1999 n. 224 ha modificato il precedente art. 72 comma 6 ponendo in capo alle università l'obbligo di deposito legale presso le Biblioteche Nazionali centrali di Roma e di Firenze.

Tesi di dottorato:
deposito presso le Biblioteche Nazionali Centrali

Le tesi di dottorato sono **documenti ad uso pubblico** la cui conservazione e consultabilità deve essere assicurata dalle Biblioteca Nazionali Centrali come per la restante produzione editoriale italiana, per legge.

Le tesi di dottorato sono sempre state consultabili presso le biblioteche nazionali, ma essendo presenti in copia unica cartacea sono state escluse dal prestito ed essendo tutelate dal diritto d'autore sono state escluse dalla fotoriproduzione

Le tesi di dottorato sono da sempre oggetto di catalogazione da parte della Bibliografia Nazionale Italiana (BNI) e le registrazioni bibliografiche sono inserite in una serie speciale pubblicata
http://www.bncf.firenze.sbn.it/pagina.php?id=194
e nell'OPAC della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF)

La legge L. 106/2004 sul deposito legale prevede che anche a livello regionale vi siano dei punti di erogazione di servizi bibliografici e di consultazione

La tesi di dottorato

«Le tesi di dottorato sono documenti che hanno una **doppia natura**: da un lato, quella di **documento amministrativo** che chiude un percorso di studio e che le università sono obbligate a conservare; dall'altro, quella di compimento o almeno di **tappa quasi conclusiva** di un lungo itinerario di ricerca. Per quanto riguarda questo secondo aspetto le tesi di dottorato possono essere paragonate ai preprint. [..] Il regolamento in materia di dottorato di ricerca prevede che le Università consegnino una copia delle tesi di dottorato alle Biblioteche Nazionali centrali di Roma e Firenze»*

deposito della tesi di dottorato in un archivio aperto istituzionale

AMSDottorato
Institutional Doctoral Theses Repository
by AlmaDL University of Bologna Digital Library

«L'ammissione alla discussione è subordinata al deposito, da parte dell'interessato, della tesi in formato digitale nell'archivio istituzionale di Ateneo, che ne garantisce la conservazione e l'eventuale pubblica consultabilità» art. 22 REGOLAMENTO IN MATERIA DI CORSI DI DOTTORATO UNIBO

*Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti a cura della CRUI

Deposito della tesi: EMBARGO

«L'embargo è il periodo di tempo durante il quale la tesi archiviata in un deposito istituzionale risulta chiusa ed accessibile solo per la parte dei metadati (il periodo di tempo può variare fra i sei e i dodici mesi oppure, in casi eccezionali, per un periodo massimo di tre anni). Il dottorando ha il diritto di chiedere un periodo di embargo, purché la richiesta sia debitamente motivata e giustificata. L'embargo si applica solo quando è opportunamente motivato»*

AMS Dottorato → **36 MESI**

- Accesso Libero (no embargo)
- Accesso riservato (con embargo)

  3 motivazioni all'embargo:
  - **tesi in corso di pubblicazione con un editore**
  - **vincoli con terzi**
  - **i contenuti della tesi sono o saranno oggetto di brevetto**

*Tesi di dottorato e diritto d'autore a cura del Gruppo di Lavoro sull'Open Access della CRUI

Materiali nelle tesi di dottorato

Il contenuto e l'organizzazione della tesi è **opera originale** realizzata dal dottorando

Possono essere inserire nelle tesi materiali e parti di materiali:

- pubblico dominio
- per cui quali si è ottenuta l'autorizzazione scritta al loro uso dagli aventi diritto

La tesi non deve violare in alcun modo i diritti di terzi, ivi compresi quelli relativi alla riservatezza dei dati personali

- **Dati particolari (GDPR 679/2016)**

  Non devono essere compresi dati **sensibili** o **personali** (D.Lgs. 196/2003)

  Non devono essere compresi dati afferenti alla tutela della proprietà industriale

- **Foto/Immagini**

  Libero utilizzo purché a **bassa risoluzione o degradate**, per uso didattico o scientifico e senza scopo di lucro (art. 70 LDA)

- **Articoli**

  È sempre necessaria l'autorizzazione di chi detiene i diritti (spesso editore).

  Utilizzo delle citazioni, sia nel testo sia in bibliografia; anche per precedenti pubblicazioni del dottorando o del gruppo di ricerca di cui fa parte.

  Corretta citazione: (art. 70 co. 3 LDA): **Titolo dell'opera; Autore; Editore; Traduttore**, se si tratti di traduzione

Materiali nelle tesi di dottorato: cosa posso fare?

Se non sono titolare dei diritti e voglio usare un lavoro protetto.
Cosa devo verificare?

- **Le condizioni di accesso e di utilizzo**

L'accesso tramite rete UNIBO non equivale alla titolarità dei diritti
Il possesso del supporto fisico o di una copia non equivale alla titolarità dei diritti

- **Il possesso di un permesso d'uso**

Individuare sempre le attività per cui è stata concessa l'autorizzazione

- **Il lavoro è in pubblico dominio**

(+70 anni dalla morte dell'autore)

- Riconosco una **eccezioni/limitazioni** ai diritti d'autore

Materiali nelle tesi di dottorato: cosa posso fare?

- **Includere estratti:** mai intera opera o sua parte sostanziale, sempre in proporzione all'opera che intendo produrre. Mai un'immagine ad alta risoluzione o grafico originale

- **Includere link** al materiale disponibile su internet senza restrizioni d'accesso

- **Includere materiali disponibili su web con licenze che consentono il riuso**, es. Creative Commons licence e analoghe che prevedano il riuso per scopi didattici o ricerca. È indifferente il formato (es. pdf)

- **Richiedere un permesso all'editore**

  (deve contenere titolo opera, autore, editore, ammontare del materiale che si intende usare, numero di copie, dispense che necessitano, numero studenti corso, come verrà usato il materiale es. sarà stampato o inserito on line, durata del corso)

ATTENZIONE! RICHIEDERE IL PERMESSO ALL'EDITORE E' SPESSO NECESSARIO ANCHE PER PROPRIO MATERIALE PUBBLICATO QUANDO SI SONO CEDUTI I DIRITTI

Diritti dell'Autore: contratto di edizione

- «a termine»: termine di durata massimo 20 anni
- «per edizione»: numero di edizioni nei 20 anni e ammontare delle copie

Tipico per la pubblicazione a stampa, ma esistono altri contratti tipici e altre forme libere di cessione

!! Prova scritta: il trasferimento dei diritti di utilizzazione deve essere provata per iscritto (art.110 LDA)

Salvo patto contrario, i diritti si intendono ceduti in modo esclusivo (art.119 LDA)

Senza patto espresso la cessione di un diritto non implica la cessione dei diritti su elaborazioni ed adattamenti

Al di fuori dei diritti di utilizzazione concessi dal publishing agreement l'autore deve sempre richiedere un permesso all'editore per i singoli usi

Diritti dell'Autore: contratto di edizione

L'editore richiede usualmente la cessione di tutti i diritti dell'autore ai fini della pubblicazione anche se non necessari. **Una volta che i diritti sono stati ceduti l'autore perde tutte le sue facoltà, ogni decisione ed autorizzazione spetterà all'Editore**

L'autore spesso necessita del permesso dell'Editore per ogni uso anche didattico e di ricerca salvo quelli che gli erano stati concessi col contratto o quelli previsti dalla legge. Tutte le operazioni quali: la stampa, l'invio ai colleghi, la realizzazione di dispense, l'invio a congressi, il caricamento su web, l'archiviazione, il riuso dovranno essere autorizzate

Diritto sui contributi: (art. 42 DLA) Diritti di ripubblicare il proprio articolo o capitolo che sia stato riprodotto in un'opera collettiva MA in lavori separati o collezione di propri lavori purché indichi l'opera collettiva dalla quale è tratto e la data di pubblicazione. - Non valido per monografie -

Diritti dell'Autore: rapporti con l'editore

- Selezionare riviste impattate OA o che hanno politica Green OA

  DOAJ (directory of open access journal) https://doaj.org/

- Verificare la policy editoriale

  Dove si trovano ? Sherpa/RoMEO http://www.sherpa.ac.uk/romeo/

- Tentare di negoziare solo i diritti necessari per la pubblicazione
- Preferire lo schema della licenza invece della cessione (esclusiva limitata nel tempo)
- Mantenere i diritti necessari per gli usi didattici, di ricerca e per la carriera

Licenze

https://creativecommons.it/

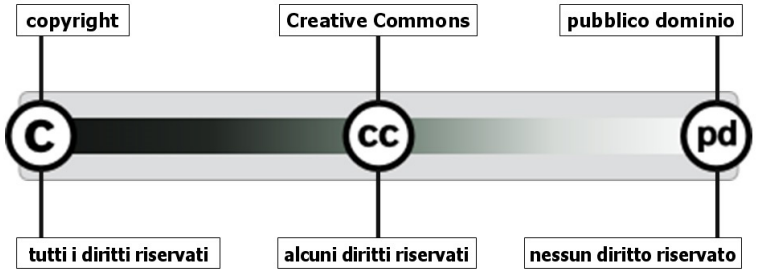
- 2001: nasce il progetto Creative Commons per volere del professore Lawrence Lessig, docente della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Stanford.
- 2003: inizia il lavoro di traduzione delle licenze Creative Commons su impulso dell'Istituto di Elettronica e di Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni (IEIIT organo del CNR)
- 2004: prima versione italiana delle licenze Creative Commons 1.0
- 2013: attuale versione Creative Commons, versione 4.0

Licenze

https://creativecommons.it/

https://creativecommons.org/faq/

Le Creative Commons Public Licenses (CCPL) sono delle licenze di diritto d'autore che si basano sul principio «alcuni diritti riservati»



Le licenze Creative Commons (attualmente alla versione 4.0) sono idealmente strutturate in due parti:

- le libertà concesse dall'autore per la propria opera
  copiare, distribuire o trasmettere l'opera e di riadattare l'opera
- le condizioni di utilizzo dell'opera stessa

Licenze creative commons

Le condizioni di utilizzo dell'opera si articolano in quattro clausole base, che l'autore può scegliere e combinare, a ognuna è associato un simbolo grafico allo scopo di renderne più facile il riconoscimento:

ATTRIBUZIONE

Devi **attribuire la paternità dell'opera** nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera. **Questa clausola è presente di default in tutte le licenze**. Essa indica che, ogni volta che utilizziamo l'opera, dobbiamo segnalare in modo chiaro chi è l'autore così da evitarne usi distorti.

NON COMMERCIALE

Non puoi utilizzare quest'opera per scopi commerciali. Significa che, se distribuiamo copie dell'opera, **non possiamo farlo in una maniera tale che sia prevalentemente intesa o diretta al perseguimento di un vantaggio commerciale o di un compenso monetario privato**. Per farne tali usi, è necessario chiedere uno specifico permesso all'autore.

Licenze creative commons

NON OPERE DERIVATE

Non puoi **alterare** o **trasformare** quest'opera, ne' usarla per crearne un'altra. Quindi se vogliamo modificare, correggere, tradurre, remixare l'opera, dobbiamo chiedere uno specifico permesso all'autore originario.

CONDIVIDI ALLO STESSO MODO

Se alteri, trasformi o sviluppi quest'opera, puoi distribuire l'opera risultante solo per **mezzo di una licenza identica o equivalente a questa**. Questa clausola (un po' come succede nell'ambito del software libero) garantisce che le libertà concesse dall'autore si mantengano anche su opere derivate da essa (e su quelle derivate dalle derivate, con un effetto a cascata).

Le combinazioni di queste scelte generano le sei licenze CC

Sono 6 schemi di licenza articolati ciascuno con tre modalità o livelli:

- il testo legale vero e proprio «Codice Legale»
- il «common deeds» sintetico e user friendly
- metadato identificativo della licenza riconoscibile dai software e motori di ricerca

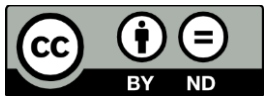
Licenze creative commons

Attribuzione CC BY

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato Modificare — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere per qualsiasi fine, anche commerciale. Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.

Attribuzione - Condividi allo stesso modo CC BY-SA

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato Modificare — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere per qualsiasi fine, anche commerciale. Stessa Licenza — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario. Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.



Attribuzione - Non opere derivate CCBYND

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato per qualsiasi fine, anche commerciale. Non opere derivate — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato. Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza

Licenze creative commons

Attribuzione - Non commerciale CCBYNC

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato Modificare — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere NonCommerciale — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo CCBYSA

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato Modificare — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere NonCommerciale — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali. StessaLicenza — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.

Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate CCBYNCND

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato NonCommerciale — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali. Non opere derivate — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Licenze

Le licenze:

- Concedono alcuni diritti agli utilizzatori, attraverso la selezione, per ciascuna licenza, degli usi più rilevanti per gli utenti digitali e consentendo sempre la consultazione e l'utilizzo privato.
- La facoltà consentite sono ampliate via via sempre rispettando la paternità e l'obbligo di indicare la licenza CC senza modificarla.
- Solo le CC che consentono le opere derivate sono pienamente Open Access
- I diritti concessi NON SONO REVOCABILI

PUBLIC DOMAIN L'associazione dell'opera a questo strumento presuppone che l'autore ha dedicato l'opera di dominio pubblico rinunciando a tutti i suoi diritti sull'opera in tutto il mondo ai sensi della legge sul copyright, compresi tutti i diritti connessi e limitrofi

Licenze in AMS Dottorato

Al deposito elettronico della tesi di dottorato di ricerca in AMS Dottorato è possibile opzionabile la licenza:

- **CreativeCommons CC BY NC**

- **CreativeCommons CC BY NC ND**

- **Licenza per accesso libero gratuito**

Salvo eventuali più ampie autorizzazioni dell'autore, la tesi può essere liberamente consultata e può essere effettuato il salvataggio e la stampa di una copia per fini strettamente personali di studio, di ricerca e di insegnamento, con espresso divieto di qualunque utilizzo direttamente o indirettamente commerciale. Ogni altro diritto sul materiale è riservato.

Pubblicare dopo la tesi

E' possibile pubblicare articoli o saggi derivati dalla propria tesi di dottorato anche se la tesi è depositata in AMS Tesi di Dottorato ad accesso aperto

- il deposito non prevede cessione o trasferimento dei diritti d'autore ma solo un'autorizzazione alla consultazione mediante l'archivio online
- Il deposito non prevede un'autorizzazione esclusiva
- spesso gli articoli o i saggi che si pubblicano successivamente alla tesi sono modificati e aggiornati per cui l'oggetto che si va a presentare ad un editore è diverso dalla tesi di dottorato
- molti editori consentono la pubblicazione di preprint soprattutto se si tratta di tesi di dottorato
- nei casi in cui l'editore rifiuti di pubblicare un'opera che ha una versione preprint pubblicata è possibile negoziare un termine di tempo di chiusura temporanea per dare modo all'editore di «recuperare» l'eventuale investimento economico (embargo di 36 mesi)
- LEGGERE SEMPRE IL CONTRATTO EDITORIALE e in caso di dubbio chiedere supporto ai colleghi delle biblioteche e allo staff AlmaDL

Riflessioni

- I dati utilizzati per la ricerca sono privati o tratti da una piattaforma ad accesso limitato? Sono riservati?
- La ricerca comporta l'uso di dati personali, sensibili o giudiziari?
- Il progetto di ricerca è finanziato da fondi esterni (Horizon 2020, fondi privati, conto terzi)?
- Mi è stato richiesto di firmare un NDA (Non Disclosure Agreement) oppure colleghi coinvolti lo hanno firmato?
- La ricerca prevede specificamente un risultato (es. Software)?
- La ricerca ha prodotto un trovato brevettabile?

Analizza ciascuno di questi aspetti prima di procedere alla pubblicazione.

Il dottorato è titolare dei diritti sulla pubblicazione MA NON anche necessariamente sui contenuti

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Rosa Peluso

ABIS – Area Biblioteche e Servizi allo Studio

rosa.peluso2@unibo.it